

L'intervento

Impariamo dagli Usa a non pagare tasse sulle tasse

di **Giorgio Spaziani Testa***

La riforma fiscale annunciata dal Presidente degli Stati Uniti offre l'occasione per una riflessione a proposito della tassazione immobiliare italiana. Fra le diverse misure proposte da Donald Trump vi è l'eliminazione di gran parte delle deduzioni fiscali dal reddito, comprese quelle relative alle imposte locali sugli immobili. Negli Usa, infatti, le somme versate dai proprietari per tributi come le nostre Imu e Tasi vengono sot-

tratte interamente dal reddito, in modo che su di esse non si paghi l'imposta corrispondente alla nostra Irpef. L'effetto della riforma Trump sarebbe dunque, in teoria, un aumento indiretto della tassazione sulla casa. Ma tale conseguenza verrà annullata (o, al minimo, notevolmente attenuata) grazie ad altri interventi contestualmente previsti, come la fortissima riduzione dell'imposta sul reddito (tre aliquote - 10, 20 e 35 per cento - e l'esenzione per tutti i redditi fino a 24.000 dollari annui). In ogni caso, negli

Usa il dibattito è aperto, e non è detto che questa parte del progetto fiscale di Trump resterà immutata. Ma perché è importante parlare di tutto ciò in Italia? Perché da noi questo principio di civiltà - che vuole che non si paghino le tasse sulle tasse - non è mai esistito e la sua assenza è ben lungi dall'essere compensata in altre forme: basti pensare che l'Irpef e le sue addizionali, più il contributo di solidarietà, arrivano a pesare fino a quasi il 50%. La migliore dottrina economica e tributaria spiega che la congiunzio-

ne di tributi come Imu e Tasi all'imposizione sul reddito genera effetti espropriativi, che sono aggravati dalle dimensioni abnormi assunte dall'attuale prelievo locale rispetto a quello derivante dalla vecchia Ici. Al di là della teoria, tutto ciò ha conseguenze concrete. Le politiche sbagliate sull'immobiliare hanno determinato - oltre alla perdita di valore degli immobili - chiusura di imprese, perdita di posti di lavoro, caduta dei consumi. Ma ancora non si corre ai ripari.

*Presidente **Confedilizia**

